

e di percipere alcuni emolumenti dai loro Popolani (*a*), che li esponeva per lo più con loro rammarico alla odiosità dei medesimi o almeno alla taccia d'indiscreti e venali con poco decoro del loro carattere, e con discredito del Sacerdozio.

La ordinata riunione dei semplici Benefizj colla veduta parimente di congruare i Parrochi che furono ancora sottratti al pagamento di varie Tasse alle quali erano stati assoggettati, oltre a coadiuvare non poco lo scopo prefissosi ha di più ristretto il numero degli Ecclesiastici (*b*) a quelli maggiormente utili al servizio dei Popoli.

Questo medesimo fine si è avuto in mira allorchè è stata ammessa la soppressione di alcuni Conventi dei Regolari. E con li Ordini dati rapporto alla loro Disciplina e specialmente quanto all'ingresso nel Chiostro ed al tempo della loro Professione (*c*) si è cercato di assicurarsi che nei Monasteri si accettassero que' soli Soggetti, che pel loro contegno e talenti avessero dato riprova di una esemplare condotta e sufficienti cognizioni, onde potersi reputar capaci all'assistenza dei Popoli in ajuto agli stessi Parrochi e di provvedere opportunamente che per l'avvenire in una età nella quale non è permesso ancora dalle Leggi il disporre delle proprie sostanze, potesse al contrario disporsi e di queste e della libertà per tutta la vita, obbligandosi ai Voti Religiosi.

(*a*) Colla Legge de' 25 Marzo 1773. Colla Circolare del primo Marzo e de' 19. Luglio 1783.

(*b*) Gli Ordini de' 2. Marzo, e dei 16. Luglio 1783., che obbligano ad esporsi all'esperimento del Concorso quelli che volessero ottare alle Cure

di Padronato Regio e di libera Collazione, contribuirono anch'essi a far cadere la scelta dei Parrochi nei Soggetti i più abili.

(*c*) Motuproprio de' 4. Maggio 1775., e Notificazione de' 25. Settembre 1788.